



Parrocchia San Bruno in Colleferro

Tel./Fax 06.97.01.589

www.parrocchiasanbruno.it

fb. sanbrunocolleferro

Anno 21- Numero 26

06.10.2019

XXVII Domenica

Ordinaria

## Comunità in Festa

# “Accresci in noi la fede”

Lc 917 5-10

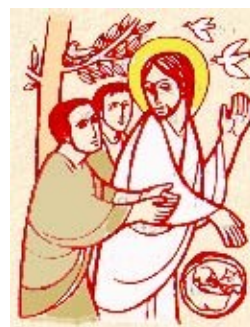
“Per capire la domanda degli apostoli: “accresci in noi la fede”, dobbiamo riandare alla vertiginosa proposta di Gesù un versetto prima: se tuo fratello commetterà una colpa sette volte al giorno contro di te e sette volte al giorno ritornerà a te dicendo: “sono pentito”, tu gli perdonerai. Sembra una missione impossibile, ma notiamo le parole esatte. Se tuo fratello torna e dice: sono pentito, non semplicemente: “scusa, mi dispiace” (troppo comodo!) ma: “mi converto, cambio modo di fare”, allora tu gli darai fiducia, gli darai credito, un credito immeritato come fa Dio con te; tu crederai nel suo futuro. Questo è il perdono, che non guarda a ieri ma al domani; che non libera il passato, libera il futuro della persona. Gli apostoli tentennano, temono di non farcela, e allora: “Signore, aumenta la nostra fede”. Accresci, aggiungi fede. È così poca! Preghiera che Gesù non esaudisce, perché la fede non è un “dono” che arriva da fuori, è la mia risposta ai doni di Dio, al suo corteggiamento mite e disarmato.

«Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: “sradicati e vai a piantarti nel mare” ed esso vi obbedirebbe». L'arte di Gesù, il perfetto comunicatore, la potenza e la bellezza della sua immaginazione: alberi che obbediscono, il più piccolo tra i semi accostato alla visione grandiosa di gelsi che volano sul mare! Ne basta poca di fede, anzi pochissima, meno di un granello di senape. Efficace il poeta Jan Twardowski: «anche il più gran santo/ è trasportato come un fuscello/ dalla formica della fede». Tutti abbiamo visto alberi volare e gelsi ubbidire, e questo non per miracoli spettacolari - neanche Gesù ha mai sradicato piante o fatto danzare i colli di Galilea - ma per il prodigio di persone capaci di un amore che non si arrende. Ed erano genitori feriti, missionari coraggiosi, giovani volontari felici e inermi.

La seconda parte del vangelo immagina una scena tra padrone e servi, chiusa da tre parole spiazzanti: quando avete fatto tutto dite “siamo servi inutili”.

Guardo nel vocabolario e vedo che inutile significa che non serve a niente, che non produce, inefficace. Ma non è questo il senso nella lingua di Gesù: non sono né incapaci né improduttivi quei servi che arano, pascolano, preparano da mangiare. E mai è dichiarato inutile il servizio. Significa: siamo servi senza pretese, senza rivendicazioni, senza secondi fini. E ci chiama ad osare la vita, a scegliere, in un mondo che parla il linguaggio del profitto, di parlare la lingua del dono; in un mondo che percorre la strada della guerra, di prendere la mulattiera della pace. Dove il servizio non è inutile, ma è ben più vero dei suoi risultati: è il nostro modo di sradicare alberi e farli volare” (padre Ermes Ronchi).

### Preghiera



Voglio tentare, Signore,  
di smettere di lodarmi  
perché faccio  
qualche opera buona.  
Voglio smettere  
di ammirarmi  
perché non faccio  
del male a nessuno.

Voglio cominciare a pensare  
che fare il proprio dovere  
non è eroismo,  
ma normalità.

Voglio cominciare a pensare  
che fare il bene agli altri  
è raggiungere  
la pienezza di sé stessi.

Voglio cominciare a pensare  
che servire gli altri  
con amore  
non è tanto un dovere  
quanto, invece, un bisogno  
che — se soddisfatto —  
è pienamente appagante.  
Dopo tutto, il mondo gira  
anche senza di me  
e c'è sempre qualcuno  
che fa ed opera meglio di me  
ed anche più di me (A.Dini)

**Giovedì' 24 Ottobre**  
**Pellegrinaggio a**  
**Pompei (info don**  
**Augusto: 3492928983**

## ORARIO SS. MESSE

**Feriali: ore 17.30**

**Sabato: ore 17.30**

**Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 - 17.30**

**Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi**

## Appuntamenti della Settimana

### GIOVEDÌ 10 OTTOBRE

**Ore 9.15:** "IN CAMMINO VERSO LA CAPPELLA DELLE RELIQUIE DI S. BRUNO, nella Concattedrale di Segni" (a Piedi dalla Via "La Mola").

**Ore 10.00:** Partenza con auto proprie per quanti non possono raggiungere la Concattedrale a piedi.

**Ore 11.00:** S. Messa presieduta dal Parroco.

**Ore 18.00:** Mons Luciano Lepore propone una riflessione sulla importanza della Sacra Scrittura nella vita del cristiano (Sala Bachelet).

### VENERDÌ 11 OTTOBRE

**Ore 9.00:** Lodi ed esposizione del SS.mo Sacramento fino alle ore 16.45 e a seguire Rosario e S. Messa.

**Ore 9.30-12.00:** Visita agli infermi.

**Ore 18.00:** Liturgia Penitenziale con ascolto delle confessioni (ci saranno a disposizione diversi sacerdoti).

**Ore 20.00:** "CENA DI FRATERNITÀ" – 10€ a sostegno delle attività parrocchiali presso la Sala Ricreativa.

### SABATO 12 OTTOBRE

**Ore 17.00:** APERTURA DI UN GAZEBO SOLIDALE (MISSIONE ESNA – EGITTO) per vivere la dimensione missionaria di questo mese.

**Ore 17.30:** Messa prefestiva e a seguire SOLENNE PROCESSIONE con la Statua lignea di S. Bruno. Al termine Spettacolo pirotecnico

**Itinerario:** Chiesa Parrocchiale, Via delle Betulle, Via F. Bracchi, Via Giusti, Via F. Petrarca, Via Alfieri, Via G. di Vittorio, Via F. Bracchi, Via delle Betulle, Chiesa Parrocchiale ( i fedeli sono pregati di addobbare le Vie)

### DOMENICA 13 OTTOBRE

**Ore 8.00-9.30-11.30-17.30: Sante Messe**

(Durante la S. Messa delle ore 11.30 verrà consegnato il "Mandato" ai catechisti. Si raccomanda la presenza di tutti i genitori e i ragazzi del catechismo)

**Ore 17.30:** S. Messa di Ringraziamento presieduta da S. E. Mons Vincenzo Apicella. A seguire Cerimonia di Donazione Ufficiale alla Parrocchia dell'Opera Madonna del Giubileo dell'artista Salvatore Fiume.

**Ore 18.30:** RECITAL DELL'ESULTANZA con Fatmira Fati Violino, Rossana Cardia Soprano e Cesare Buccitti Pianoforte

**Ore 20.00:** Estrazione dei premi della Riffa  
Nel giardino (sabato e domenica sera): Pizza fritta (tutte le varietà, salsicce, castagne, birra e solci locali)

## Sapienza in Pillole

### FILASTROCCA DELL'ABBASTANZA

*Se mangi oltre la fame  
Non senti più i sapori  
Se conti i soldi a fiume  
Non hai più desideri  
Se hai troppi vestiti  
Poi non li metti mai  
Se fai viaggi infiniti  
Non sai più dove stai  
Fra il poco - che ne manca  
E il troppo - che ne avanza  
C'è anche una via di mezzo  
Che si chiama "abbastanza"*  
(Bruno Tognolini)

Accontentarsi dell'onesto, dire basta a momento giusto. Mi sembra che siano raccomandazioni molto condivisibili in questa società che non sembra "accontentarsi mai".

La parola "Contento" deriva dal latino *contentus*, ovvero "contenuto", e quindi rimanda all'idea di contenere o contenersi, vale a dire di rimanere entro certi limiti, non spingersi oltre, suggerendo un'idea di moderazione, di limitazione delle proprie aspettative e aspirazioni. Questa è la prima accezione di accontentarsi, quella più moraleggiante, a cui rimanda il proverbio: gode davvero chi non cede al peccato capitale dell'avarizia (brama insaziabile di cose materiali) o anche della gola o della lussuria.

## Gaudete et exsultate

57. "Ci sono ancora dei cristiani che si impegnano nel seguire un'altra strada: quella della giustificazione mediante le proprie forze, quella dell'adorazione della volontà umana e della propria capacità, che si traduce in un autocompiacimento egocentrico ed elitario privo del vero amore. Si manifesta in molti atteggiamenti apparentemente diversi tra loro: l'ossessione per la legge, il fascino di esibire conquiste sociali e politiche, l'ostentazione nella cura della liturgia, della dottrina e del prestigio della Chiesa, la vanagloria legata alla gestione di faccende pratiche, l'attrazione per le dinamiche di auto-aiuto e di realizzazione autoreferenziale. In questo alcuni cristiani spendono le loro energie e il loro tempo, invece di lasciarsi condurre dallo Spirito sulla via dell'amore, invece di appassionarsi per comunicare la bellezza e la gioia del Vangelo e di cercare i lontani nelle immense moltitudini assetate di Cristo".